La Voce del PVC



Numero 618, 29 ottobre 2019

Parte il progetto PCE n°3: barriera per evitare la migrazione delle sostanze pericolose

Come vi avevamo anticipato nella e-voce n° 604, la associazione europea PCE (che è parte di EuPC, l'associazione europea dei trasformatori) sta sviluppando 5 nuovi progetti che interessano la filiera del PVC ed in particolare i trasformatori ed i riciclatori.

Il prossimo mese partirà il progetto n° 3 "barriera in PVC" di cui di seguito riportiamo una breve sintesi:

- Coinvolge il PVC riciclato contenente sostanze che sono o saranno sottoposte a restrizione, che può
 essere utilizzato per la produzione di nuovi prodotti. Tra le sostanze considerate ricordiamo: Pb, DEHP,
 DBP, ATO, BPA.
- Si vuole sviluppare una nuova tecnologia che prevenga la migrazione dalla matrice polimerica tramite la formazione di una barriera.
- La ricerca si concentrerà sul PVC plastificato anche se i risultati ottenuti potranno essere utili anche per creare una barriera per i prodotti in PVC rigido.

Ovviamente il progetto necessita anche della partecipazione sia di riciclatori che di trasformatori che utilizzano PVC riciclato ed è proprio per questo che l'associazione PCE sta chiedendo alle aziende interessate di far parte del consorzio a cui affidare la definizione e la realizzazione di un progetto che potrebbe essere incorporato nei progetti Horizon finanziati dalla Commissione Europea.

Per questo, chi è interessato a far parte del consorzio è invitato a partecipare ad un incontro che si terrà a Bruxelles in una delle seguenti date 2, 3, 6 dicembre.

Se vorrete partecipare al primo incontro potrete rispondere direttamente al seguente <u>doodle</u>. In allegato potete trovare l'agenda preliminare.